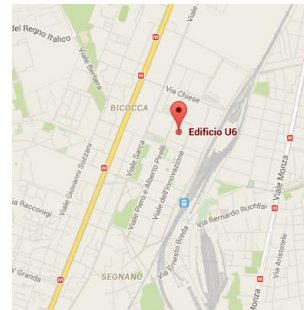


Con il patrocinio di:



Aula Magna - Edificio U6
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1
Università Statale Bicocca - Milano



Come raggiungerci:

MM1, linea rossa, Precotto + tram linea 7
MM 5, linea lilla, Bicocca
MM 3, linea verde, Zara + tram linea 7
TRAM linea 7

Segreteria organizzativa
Ordine Assistenti Sociali Lombardia
Via Mercadante, 4 - Milano
Tel. 0286457006
Fax 0286457059
Mail info@ordineaslombardia.it

ISCRIZIONI ENTRO IL 10 APRILE 2015

SIMPOSIO
**UNA RETE PER GENERARE APPARTENENZA
ALLA COMUNITA' PROFESSIONALE E
PROMUOVERE PARTECIPAZIONE POLITICA:
UN MANIFESTO DI IDEE E AZIONI POSITIVE
PER LA PROFESSIONE DEGLI ASSISTENTI
SOCIALI**

SOLO ISCRIZIONI ON-LINE

Cliccare sul link, compilare il form con i
dati richiesti e cliccare su "iscriviti"

Link iscrizioni:

<http://w3.ordineaslombardia.it/?q=node/482>

Il materiale del convegno verrà pubblicato
sul sito regionale
www.ordineaslombardia.it

Per partecipare anche alla Conferenza
organizzata da EASSW e AIDOSS è prevista
un'iscrizione con pagamento di quota
entro il 31 marzo 2015

Per informazioni sul sito: www.eassw.org

Link iscrizioni:

<https://secure.onlinecongress.it/onlinecongress/secure/form.aspx?GUID=1093792172645397162428138>

SIMPOSIO

**UNA RETE PER GENERARE
APPARTENENZA ALLA
COMUNITA' PROFESSIONALE E
PROMUOVERE PARTECIPAZIONE
POLITICA:
UN MANIFESTO DI IDEE E AZIONI
POSITIVE PER LA PROFESSIONE
DEGLI ASSISTENTI SOCIALI**

29 GIUGNO 2015
13.30 - 17.30

Nell'ambito della Conferenza
**Social Work Education in Europe:
towards 2015 – Milano, Italy**
EASSW-AIDOSS
29th June - 2nd July 2015
Milan, Italy - Bicocca University

**AULA MAGNA - EDIFICIO U6
PIAZZA DELL'ATENEO NUOVO, 1
UNIVERSITA' STATALE BICOCCA
DI MILANO**

In Italia la professione è regolata dalla L. 84/1993 che istituisce l'Ordine degli assistenti sociali. La funzione ordinistica, riconosciuta dalla Costituzione Italiana, si pone contemporaneamente due livelli di azione: una per garantire l'esercizio competente della professione, l'altra di impulso a livello politico per stimolare capacità di innovazione dei sistemi di protezione sociale, fortemente messi in discussione dalla crisi economica e sociale a livello internazionale. Come ciò si può in concreto realizzare? Come è possibile che un'istituzione sappia mantenere la capacità di rappresentanza in una società caratterizzata dalla frammentazione degli interessi?

Con la Formazione Continua, diritto/dovere del professionista, si è creata un'opportunità strategica per rigenerare professionalità e appartenenza nel servizio sociale professionale, attraverso la disseminazione delle responsabilità contenute nel Codice Deontologico della professione. La Formazione Continua è un dovere già previsto nel Codice (2009) per "garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'ordine professionale" (art. 54).

Nella fase di sperimentazione (2010-2013), che ha creato i presupposti per la costruzione dell'attuale sistema obbligatorio posto dal DPR 137/2012, il Consiglio dell'Ordine, nelle sue articolazioni nazionale e regionali, ciascuno per il proprio ruolo, hanno favorito la partecipazione degli iscritti nei diversi territori locali e nelle aree di intervento professionale. In particolare, in Lombardia si è proceduto proponendo la costituzione di gruppi di lavoro che potessero affrontare le tematiche poste dai cambiamenti sociali in atto e dalle criticità espresse dalla società civile e le ripercussioni sul ruolo professionale. Nella sperimentazione del sistema della Formazione Continua i gruppi di lavoro consiliari caratterizzati territorialmente (gruppi territoriali) e per aree tematiche di intervento professionale (gruppi tematici come la rete negli

ospedali, nelle cure palliative, nei consultori, nella protezione dei bambini, coordinamento dei supervisori) hanno avuto luoghi e tempi per interrogarsi, confrontarsi, manifestare criticità, dubbi, dilemmi ed anche pensare a percorsi di contrasto alla marginalizzazione del settore dei servizi sociali. Quale processo collettivo e partecipato abbiamo generato per essere protagonisti negli attuali sistemi di welfare, che si stanno allontanando dai principi di giustizia sociale ed eguaglianza per i quali sono nati? Il circuito virtuoso - dal centro alla periferia - dalla pratica alla teoria - è in atto: le risposte non sono facili, ed è necessario trovare nelle singole esperienze il "filo rosso" che renda riconoscibile localmente quell'impegno globale che gli assistenti sociali hanno scritto nella "Global Definition of the Social Work Profession".

La Presidente
CROAS Lombardia
Renata Ghisalberti

La Presidente
CNOAS
Silvana Mordegli

Programma SIMPOSIO

ore 13.30- 14.00 Iscrizione dei partecipanti

ore 14.00 Apertura del Simposium

Saluti delle autorità

Pierfrancesco Majorino, Assessore Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano
Virginio Marchesi, Staff Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità Regione Lombardia

Graziano Pirotta, Presidente Dipartimento Welfare, Immigrazione, Sanità e Disabilità di ANCI Lombardia

Interventi

Silvana Mordegli, Presidente Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali

Miriam Totis, Presidente Consiglio Regionale degli assistenti sociali del Friuli Venezia Giulia, rappresentante Coordinamento CROAS area Nord

Salvatore Poidomani, Segretario Generale SUNAS

Teresa Bertotti, Segreteria nazionale AIDOSS

Renata Ghisalberti, Presidente Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali Lombardia

Ore 16.00 IL GLOSSARIO DELLA PROFESSIONE: le parole-chiave dei gruppi di lavoro consiliari

1. Gruppo territoriale di Varese
2. Gruppo Re.SSPO
3. Coordinamento Supervisori di Bergamo
4. Gruppo Sicurezza degli operatori
5. Gruppo Rete AS delle cure palliative
6. Gruppo Tutela Minori
7. Gruppo Migrazione e asilo politico
8. Gruppo Amministratore di sostegno
9. Gruppo ruolo professionale nelle emergenze abitative
10. Gruppo territoriale di Como
11. Gruppo Intervento nei Consultori
12. Osservatorio deontologico regionale

Ore 17.30 Conclusione

Crediti Formativi

Sono riconosciuti n. **5 crediti deontologici** per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali.